

Gli aristotelici di South Park

Dedicato a voi che credete di avere la verità in tasca. Se già il saggio *I Simpson e la filosofia*, di William Irving vi aveva destabilizzato, pensate cosa possono fare quei quattro marmocchi irriverenti dall'umorismo da fogna. Vomitano oscenità, professano la blasfemia, ironizzano sui disabili, sputano su tutto ciò che è politically correct: in realtà sono dei filosofi. Non dicono nulla di nuovo, ma, come Aristotele, hanno le palle per gridarlo al pubblico. I protagonisti di *South Park*, sulle orme di Socrate, ricercano la verità. Scopriamo che l'imbacuccato Kenny è un esistenzialista, il malvagio Cartman un utilitarista, Stan un progressista e Kyle un filosofo allo stato puro. Vi si è già accartocciata la mente? Niente paura sarà il saggio più trash della storia a spiegarvi l'arte del pensiero. Ah, se in una puntata della serie sentite il Papa accennare a "Bloody Mary" non sta ordinando un drink. **Marisa De Arcuati**



Robert Arp, South Park e la filosofia, Isbn Edizioni, pp. 292, € 17.

COLPO DI FULMINE BERNARD GIRAUDEAU



Se nasci a La Rochelle, il tuo destino è segnato. Con davanti l'oceano, attorniato da vele e navigatori, non puoi non avere voglia di vedere quello che c'è dall'altra parte del mondo. Bernard Giraudeau, attore francese che sicuramente ricordate in *Il tempo delle mele* e in *Passione d'amore* di Ettore Scola, è nato lì, sull'Atlantico, nel 1947, in una Francia ancora ebbra di spirito d'avventura coloniale e di voglia di ricostruzione, mentre a Parigi gli esistenzialisti preparano future rivoluzioni. Bernard è bello, ha grandi occhi verdi e adora le donne, fin da piccolo. Le donne, coi loro misteri e i loro profumi, diventano una prima piacevole scordiatona per scoprire "l'altro". Subito dopo arriva il mare. Si imbarca, novello Conrad, gira il mondo e solo per caso arriva al cinema. Ma non smette di curiosare. Ogni donna può affascinarlo, può essere la vecchietta che lo sbircia dietro le tendine della finestra del cortile dove tiene la sua moto, può essere l'africana che studia alla Sorbona e che divide le sue grazie fra lui e il suo amico del cuore. La vedrà poi altre volte, in Africa, nei suoi tanti viaggi, che lo portano dal Polo alle Ande, dalla Serbia all'Amazzonia, in una mai pacata ricerca del senso della vita. Ecco che viaggi, film, documentari, amori si susseguono finché, qualche anno fa, una malattia lo fa fermare. Solo per un attimo. Per fortuna. Il tempo di scrivere un libro molto bello che è anche un grimaldello per capire quegli uomini meravigliosi che a volte non riusciamo a "intrappolare". E per farci concludere che ad alcuni, la fuga possiamo anche concederla. Se la meritano. ■ **Erica Arosio**



Bernard Giraudeau, Caro mondo... e/o edizioni, pp. 231, € 17.

Il dottor BOOK risponde

Sono in ospedale, bel modo per passare i giorni che per gli altri sono vacanze... Che cosa mi consiglia di leggere?

Vincenza

Si faccia portare il letto di Alice di Cahleen Schine. E scoprirà una seducente fanciulla costretta all'immobilità per una malattia misteriosa. Nella sua stanza entrano ed escono genitori pazzerelli, adoratori respinti e spasimanti assortiti. Più che un letto un punto di vista su un mondo dove ogni fantasia, anche la più trasgressiva, è possibile.

Piccola città, bastardo posto

Un giovane commissario torna nella città natale che aveva abbandonato con gioia da neolaureato. E subito una catena di delitti solleva il velo su un mondo malato. Non è solo questione di corruzione (che abbonda tra i politici), malavita o perversioni. Nelle tante vicende che si incrociano domina un forte senso di frustrazione per l'impossibilità anche solo di sognare una vita migliore. Povera Italia, come sei messa male. Il lato buio di tanto pessimismo è un bel romanzo a più voci con frequenti cambi di passo. D'altra parte tre sono gli autori dietro lo pseudonimo: tutti bravi.

Pietro Chelli



Nero riflesso di Elias Mandreu, Il Maestrale, pp. 561, € 19



GAMMA/CONTRASTO

Ridere del banale

Il comico è ovunque, basta essere disposti a coglierlo. David Sedaris non se lo lascia sfuggire. Sarcastico, feroce e socialmente scorretto. Il suo *Quando siete inghiottiti dalle fiamme* (dal titolo di uno dei paragrafi di un vero decalogo di sopravvivenza in hotel giapponese) è una successione di fulminanti sequenze pescate nella quotidianità dallo scrittore, surreale e acuto quanto basta per trasformare il banale in elemento di interesse. Da usare con cautela in luoghi pubblici: può causare scoppi di riso imbarazzanti. **Andrea Corrado**
David Sedaris, Quando siete inghiottiti dalle fiamme, Mondadori, pp. 297, € 17.